

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 41

Adunanza 8 novembre 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VOLPIANO - VARIANTE PARZIALE N. 19
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 793 – 43037/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA e ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Volpiano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 17-29336 del 14/02/2000 e successivamente adeguato alle norme di compatibilità idraulica e idrogeologica definite dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP e dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) con la Variante Strutturale n. 6, approvata con D.G.R. n. 9-3874 del 28/09/2006;
- ha approvato, diciotto Varianti Parziali al vigente P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 13 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. n. 1/2007, con deliberazione C.C. n. 64 del 2 ottobre 2010 e con deliberazione C.C. n. 44 del 31 marzo 2011 il Progetto Preliminare come modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 49 del 30 settembre 2013, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 19 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 09/10/2013 (pervenuta il 10/10/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 59/2013);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.135 abitanti nel 1971, 10.787 abitanti del 1981; 12.536 abitanti nel 1991 e 13.008 abitanti nel 2001 e 15.097 abitanti al 31/12/2010, dati che evidenziano un trend demografico 1971/2010 in incremento del 46%;
- superficie territoriale: 2.867,6 ettari di pianura e 378,8 di collina; dei quali 3.035 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 193 ettari, presentano pendenze comprese tra i 5° e i 25° e circa 18 ettari una pendenza superiore al 25%. Una modesta porzione della superficie territoriale, pari 274 ettari, appartiene alla I^ Classe della Capacità d'Uso dei Suoli, una porzione più consistente pari a 1.716 ettari appartengono alla Classe II^ . E' altresì interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 292 ettari;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 1 denominato "*Ambito Metropolitano Nord Est*", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale "*... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.*"; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Settimo, Leini, Volpiano e S.Mauro Torinese;
- non risulta compreso in alcuna polarità e gerarchie territoriali di cui all'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 delle N.d.A. **non** inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- risulta compreso in un Ambito di **livello 2** del "*Sistema economico-produttivo*" normato dagli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- il centro storico è classificato dal PTC2, di tipo C;
- aderisce al Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla Ferrovia Canavesana;
 - è attraversato dalla Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 3, n. 39 e n. 40;
 - le "*Schede interventi sulla viabilità*" di cui all'Allegato 7 del PTC2, riportano numerosi interventi relativi alla viabilità provinciale;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - Torrenti Malone e Bendola;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Ritano, Rio della Vauda Ritano, Rio San Giovanni e Torrente Malonetto;
- tutela ambientale:
 - nell'ambito del territorio comunale sono presenti 3 aziende a rischio di incidente rilevante;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 49 del 30 settembre 2013 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 19 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

A. MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE - Schede A (centro storico (RCS e aree di contorno (RS))):

- A1:riclassificazione in via Circonvallazione di un'area da Verde privato parte a parcheggio pubblico e parte a parcheggio privato con un incremento dello standard a parcheggio di 25 mq;
- A2:recupero ai fini abitativi di una tettoia oggetto di permesso di costruzione, utilizzando la volumetria residua già disponibile nell'intervento in atto con dismissione di un passaggio pedonale di 2,2 metri già previsto dal Piano;
- A3:recupero di alcuni immobili posti nel contorno del centro storico C.so Regina Margherita con progetto unico e permesso di costruire convenzionato, subordinato alla demolizione delle tettoie esistenti, senza aumento della capacità insediativa;
- A4:recupero a fini abitativi della tettoia posta all'interno della corte in via Garibaldi con innalzamento del colmo e della gronda al fine di allinearli all'edificio adiacente, a parità di capacità insediativa;
- A5:non essendoci più interesse nel trasformare la destinazione d'uso di un fabbricato da residenza a terziario viene stralciata la possibile destinazione terziario prevista dal Piano;

B. MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE - Schede B (espansioni storiche di (originario) impianto rurale (RRU) ed aree a capacità insediativa esaurite (R))

- B1:la previsione di Piano stabilita con la Variante parziale n. 17 di suddividere l'area RRU-12 in due parti a-b con ripartizione di 1.530 mc di capacità edificatoria, non trovando attuazione, viene rettificata, svincolando le due sub aree, riclassificando il lotto libero come RC "area di completamento" e attribuendo al rimanente lotto la zona normativa RRU A2;
- B2:essendo presente nel lotto RRU/A1 due immobili uno di antico impianto con accesso da via Cesare Battisti e il secondo più recente con accesso da via Montenero, quest'ultimo e il relativo lotto di pertinenza vengono incorporati dall'ambito RRU/A1 e gli viene assegnato la categoria R;
- B3:il lotto del foglio 14 mappale 1122 attualmente area di pertinenza di un fabbricato in via Dante privo di capacità edificatoria verrebbe modificato da R "espansioni recenti consolidate" a V "verde privato", in quanto privo di capacità edificatoria;
- B4:la presenza di due comparti indipendenti ricadenti nella zona RRU-B3 consente di svincolare le due sub-aree riclassificando il lotto libero come RC72 "Area di completamento" e l'ex fabbricato rurale come RRU-A2;
- B5:il lotto del foglio 39 mappale 97 attualmente area di pertinenza di un fabbricato in via Brandizzo privo di capacità edificatoria verrebbe modificato da R "espansioni recenti consolidate" a V "verde privato", in quanto privo di capacità edificatoria;
- B6:in conformità con gli atti autorizzativi, l'immobile censito al foglio 11 mappale 1006 in zona RRU-A2 verrebbe riprimetrato in zona RRU-A1;

C. MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE - Schede C (aree produttive – commerciali - terziarie):

- C1:successivamente alla vendita di un lotto censito al foglio n. 35 mappali 112-443 e foglio 36 mappale 247 dalla proprietà del Comune al società LIDL, viene proposto l'integrazione al lotto fondiario di proprietà LIDL con la quota residua della capacità edificatoria per consentire la realizzazione di un locale di guardiania;
- C2:l'Amministrazione comunale ritiene di acconsentire al riconoscimento per l'area urbanistica TR3, di una sagoma del fabbricato principale e tettoia diversa da quelle previste, senza modificare la Volumetria/SUL e capacità insediativa;

D. MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE - Schede D (correzione di errori materiali):

- D1:rettificare allo stato attuale la sagoma dei fabbricati presenti in cartografia di cui al foglio 40 mappali 217-218 con classificazione urbanistica RRU/A2;
- D2:riclassificazione di una porzione di una corte comune tra via Ciriè e via Leinì da Servizi a pertinenza residenziale;

- D3:il fabbricato sito in via Garibaldi angolo via Carlo Alberto viene riclassificato da edificio residenziale a tettoia aperta, coerentemente con lo stato di fatto;

E. MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE - (Infrastrutture):

- E1:sulla scorta di un parere favorevole del Servizio provinciale viene segnalato nella cartografia di Piano una rotatoria all'intersezione tra via Meana a la circonvallazione provinciale;

F. MODIFICHE NORMATIVE:

- F1:integrazione e specificazione dell'art. 57 delle NTA – "Zone a fasce di rispetto, aree per la protezione del territorio";
- F2:sostituzione dell'art. 36 delle NTA – "Impianti di rifornimento energetico" alle nuove disposizioni inerenti gli impianti di carburanti;
- F3:consentendo la realizzazione di coperture a falde con altezze di colmo superiori a 3 m. per i bassi fabbricati, si riducono gli impatti estetici e si migliora il rendimento degli impianti fotovoltaici, per tale motivo vien modificato l'art. 61 delle NTA "Bassi fabbricati e autorimesse";

dato atto che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013, la deliberazione C.C. 49 del 30/09/2013 di adozione della Variante:
 - " ... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
 - contiene un prospetti numerico che evidenzia ".....la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/11/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 24/10/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25/03/2013, che in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 19 al P.R.G.C. del Comune di Volpiano, adottato con deliberazione C.C. n. 49 del 30 settembre 2013, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Volpiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta